



FEDERAZIONE AUTONOMA BANCARI ITALIANI

COMUNICATO STAMPA

UNICREDIT

**FIRMATO ACCORDO SU CESSIONE INVOICES MANGEMENT AD
ACCENTURE**

MORELLI (FABI):

**“CON ACCORDO OTTENUTE CONDIZIONI MIGLIORI PER I
LAVORATORI RISPETTO AI MINIMI PREVISTI DA CODICE
CIVILE”**

**“RIBADIAMO COMUNQUE IL NOSTRO NO ALL’OPERAZIONE:
E’ UNA SVENDITA”.**

**MAXI PROGRAMMA DI ESTERNALIZZAZIONE COINVOLGE 800
LAVORATORI IN ITALIA**

“Nella tarda serata di venerdì 12 aprile si è conclusa con un accordo la trattativa tra organizzazioni sindacali di categoria e Unicredit sulla cessione ad Accenture del ramo d’azienda Invoices Management, nuova tranche di esternalizzazioni del programma Newton, che mira ad appaltare a società esterne i servizi di back office e Information technology del Gruppo per un totale di 800 lavoratori coinvolti in Italia”.

Lo dichiara **Mauro Morelli, Segretario nazionale FABI**, il sindacato di maggioranza dei lavoratori bancari.

“Abbiamo voluto esprimere all’interno dell’accordo stesso- è la prima volta che accade- tutta la nostra contrarietà a questo tipo di operazioni, che non vengono né accettate né tantomeno condivise, come ribadito in questi ultimi mesi con scioperi e manifestazioni”.

“Riteniamo, infatti, che la “svendita” dei servizi di back office e It a società esterne non sia giustificata da alcuna crisi aziendale e che sia in netto contrasto con la tambureggiante pubblicità di nuove assunzioni recentemente orchestrata dal Gruppo Unicredit”.

“Siamo tuttavia stati costretti dalle vigenti normative ad avviare una trattativa con l’azienda, con l’unico obiettivo di ottenere le migliori condizioni economiche e normative a favore dei lavoratori rispetto ai minimi previsti dall’articolo 2112 del Codice Civile”.

“Attraverso l’accordo abbiamo così garantito: il mantenimento del contratto collettivo del credito nel tempo e la sua applicazione anche ai neo assunti, la possibilità di rientro in Ubis dei lavoratori oggetto di cessione anche in caso di future tensioni occupazionali, la salvaguardia di tutti i trattamenti economici, normativi, previdenziali e assistenziali vigenti, fatte salve comunque tutte le iniziative che si vorranno intraprendere per la verifica della legittimità o meno della cessione del ramo d’azienda”.

Info:

Flavia Gamberale

Addetta stampa FABI

Cell. 339/4004306